

» *nec non ex ipso Alphonso primogenito, & dilecta in Christo filia*
 » *nobili muliere Lucretia de Borgia Ducissa Biselli ipsius Alphonfi*
 » *uxore descendentes Masculos; che è la medesima cosa che filios,*
 » *& nepotes suos legitimos, & naturales.* Perciò poteva risparmiar
 » le Majuscole, le quali riguardano solo la diminuzione del censo,
 » concessione speciale e bisognosa di tutte le cautele: che non si
 » possono in vigor di esse majuscole annoverar tra' Discendenti le-
 » gittimi gli Spurj, o illegittimi.

» Quest' ultimo punto lo avremmo di buon grado tralasciato, se
 » non fossimo stati provocati dal congedo di quest' ultimo Volume,
 » nel qual ci propone quel suo *buon saggio* della Storia de' due Se-
 » coli seguenti, la cui sostanza è, di confermar coll' edizione di quel
 » grosso Volume l' anno 1740. tutte le opinioni precedenti della *Pie-*
 » *na Esposizione*, e de gli altri Scritti con un perpetuo chiacchiera-
 » mento, che confonde, non istruisce: per far credere alla buona
 » gente, che il Pontefice è invasore di Ferrara e Comacchio, Cit-
 » tà le più antiche, e le più certe delle Donazioni de' Principi, co-
 » minciate dal Re Pippino per dilatare allora l' angusto Dominio
 » della S. Sede, e continuate per tanti secoli da tutti gl' Imperado-
 » ri. Eppure la sola restituzione fattane l' anno 1278. dal primo Im-
 » peradore della gloriosissima Casa d' Austria, e quella fattane l' an-
 » no 1725. dall' ultimo di quella medesima Casa Carlo VI. dopo al-
 » cuni anni d' occupazione, fattagli creder giusta, dovea bastare
 » per ingerire al nostro Annalista, se non confusione, almen silen-
 » zio (*Antich. Estens. part. 2. pag. 667.*)

